



# Consortri

Iniziativa popolare per invocare la modifica del rito con cui si procede per analizzare i ricorsi «Sospensione immediata delle intimazioni e possibilità di unire le forze per ridurre le spese che sono necessarie per il contributo unificato»

## Cartelle, raccolta firme per una legge speciale «Si cambi il processo»

Roberta GRASSI

La soluzione potrebbe essere alla fine una modifica del rito processuale che limiti le spese e consenta una sorta di sospensione in real time delle cartelle non dovute. Sui consortri di bonifica e sulle richieste di pagamento contestate a farsi largo è una proposta di legge di iniziativa popolare, avanzata dall'avvocato tributarista Maurizio Villani che ha seguito numerose cause e che ritiene indispensabile un intervento urgente.

In sostanza: «Un rito speciale processuale in tema di consortri di bonifica a maggiore tutela dei contribuenti è l'unica soluzione possibile - afferma Villani - per risolvere il grave problema e, soprattutto, per tutelare efficacemente tutti i contribuenti, con la sospensione automatica dei pagamenti. Speriamo che la Regione Puglia, tutti i sindaci del territorio ed i nostri parlamentari si rendano promotori della mia proposta legislativa».

Il testo della proposta parte da un presupposto: «La problematica dei consortri di bonifica ormai si trascina da anni in campo nazionale. I contribuenti sono esasperati perché costretti a pagare un balzello senza ricevere alcun beneficio diretto, specifico e concreto. In sede giudiziaria, la Corte di Cassazione, anche a Sezioni Unite, sin dal 1996 ha stabilito i importanti principi di diritto». Fondamentalmente la Suprema Corte ha più volte ribadito che il tributo consortile non è dovuto nel caso in cui non ci sia un beneficio diretto, un vantaggio specifico per il singolo consorzio. E che l'onere della prova, a giudizio, ossia il compito di dimostrare che sia stato così, spetta al Consorzio e non al contribuente, elemento questo non di poco conto secondo gli esperti della materia.



«Nonostante la giurisprudenza costante della Corte di Cassazione, i consortri di bonifica ogni anno notificano accertamenti e cartelle ed al tempo stesso impugnano sino in Cassazione le sentenze favorevoli ai consorziati. Questi ultimi sono costretti ogni anno a presentare ricorsi, anche per piccoli importi, con il pagamento del contributo unificato tributario e con il rischio di dover pagare le somme contestate perché i giudici tributari non

accordano la sospensiva», è specificato nella proposta di legge. Questi i punti cardine: che il consorzio di bonifica rispetti sempre l'onere della prova dei benefici fondiari specifici, diretti e concreti; l'ammissibilità del ricorso collettivo e cumulativo, con il solo pagamento del contributo unificato di 30 euro; l'assistenza tecnica delle associazioni, dei comitati, degli enti e dei soggetti che tutelano interessi colletti-



A sinistra proteste da parte dei proprietari di terreni ricadenti nel perimetro dei Consortri. In alto l'avvocato Maurizio Villani, in basso il sindaco Adriana Poli Bortone che è stata la prima a condividere e rilanciare la proposta di modifica



rito alle controversie relative ai consortri di bonifica, si rende necessaria una modifica delle norme del processo stesso, al fine di consentire una più efficace difesa del cittadino/contribuente, non solo semplificando l'accesso alla giustizia tributaria, attraverso meccanismi che favoriscano la partecipazione collettiva, ma anche prevedendo la sospensione automatica in primo grado delle cartelle di pagamento e degli avvisi di accertamento di natura consortile».

La prima ad aderire è stata il sindaco di Lecce, Adriana Poli Bortone: «Ci aspettiamo una grande mobilitazione da parte dei primi cittadini - dice - soprattutto da parte di coloro i quali sono in campo da tempo senza però ottenere risultati. L'iter della proposta di legge potrebbe essere abbastanza veloce, perché il governo ha modificato i regolamenti della Camera e del Senato. E il regolamento della Camera, all'articolo 74, indica che le commissioni devono esaminare i progetti di legge di iniziativa popolare entro e non oltre un mese. Quello dei Consortri di bonifica è un tema rimasto irrisolto anche per inerzia della Regione, che non ha fatto assolutamente nulla invent'anni durante i quali c'è stato il commissariamento».

La proposta di legge dovrà raccogliere 50mila firme per poi essere presentata alla Camera e al Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il principio

Niente denaro senza benefici

Sul punto si è espressa più volte la Corte di Cassazione: «Nessun tributo è dovuto in assenza di un beneficio diretto per il proprietario del terreno».

### I ricorsi

Molte cause in Tribunale

Sono numerose le cause nate dai ricorsi dinanzi alla Corte di giustizia Tributaria. In molti casi le cartelle esattoriali notificate sono state annullate dai giudici.

### Le denunce

«Le richieste? Una truffa»

Dopo le numerose sentenze tributarie, l'esposto di cittadini e sindaci che hanno chiesto alle Procure di Brindisi e Lecce di accertare eventuali reati.